

i m p r e s e g i o v a n i l i

Settembre 2015

Il quadro regionale

Al 30 settembre 2015 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 33.185, pari a solo l'8,1 per cento del totale delle imprese regionali. Gli effetti della crisi economica e della restrizione del credito continuano a contenerne la numerosità. Rispetto alla stessa data dello scorso anno ne sono andate perdute 1.086 pari ad una riduzione del 3,2 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura incidono in misura minore sulle imprese non giovanili, che sono diminuite dello 0,6 per cento, nonostante la perdita di 2.199 unità (fig. 1 e tab. 1). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

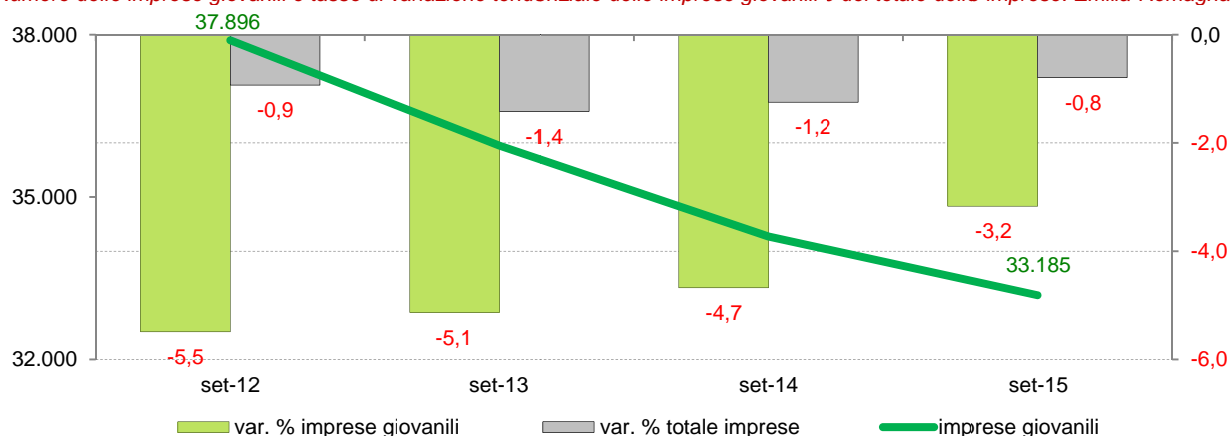
In questa fase di lenta uscita dalla crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, dall'altro, innanzitutto, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato

dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalla crisi economica e dalla stretta del credito, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate e capitalizzate.

Da alcuni anni l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese giovanili. Negli ultimi dodici mesi, a livello nazionale le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza comunque consistente, ma sensibilmente minore (-2,0 per cento) e sono risultate 535.795. La consistenza delle altre imprese è invece rimasta sostanzialmente invariata.

Questi andamenti ormai consolidati mettono in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale complessiva e di quella giovanile in

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà giovanile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

particolare, che risulta più intensa in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

In merito alla quota sul totale delle imprese giovanili, questa in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari al 10,4 per cento. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la penisola.

La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in quasi tutte le regioni italiane. Incrementi si sono avuti solo in Trentino-Alto Adige (+1,2 per cento), e in Campania (+0,2 per cento), mentre le riduzioni più rilevanti si sono registrate in Molise (-4,7 per cento), in Basilicata (-4,4 per cento) e in Abruzzo (-4,2 per cento). L'Emilia-Romagna appare comunque in fondo a questa classifica per "crescita", è quindicesima. Tra le regioni con le quali l'Emilia-Romagna più direttamente si confronta, va lievemente peggio in Piemonte (-3,5 per cento), ma la situazione è sensibilmente meno grave in Lombardia (-1,4 per cento) e in Veneto (-2,1 per cento).

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: in Calabria (14,9 per cento del totale), Campania (14,0 per cento) e Sicilia (13,4 per cento). Solo il Friuli-Venezia Giulia, (7,9 per cento) tra le regioni italiane ha una quota di imprese giovanili inferiore a quella regionale (tab. 1).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale.

In merito, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza ancora per uno dei tassi di occupazione relativamente più elevati del Paese. Riguardo alla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale,

occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale.

La forma giuridica delle imprese giovanili

Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, pari al 77,8 per cento del totale, quindi da società di capitale, pari all'12,7 per cento, poi da società di persone, per l'8,1 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale (tab. 2).

Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, particolarmente soggette alle fasi congiunturali negative e alla disponibilità del credito. Rispetto alle altre imprese, è poi sensibilmente inferiore la quota delle imprese giovanili costituita come società di capitali e più ancora quella riferita alle società di persone.

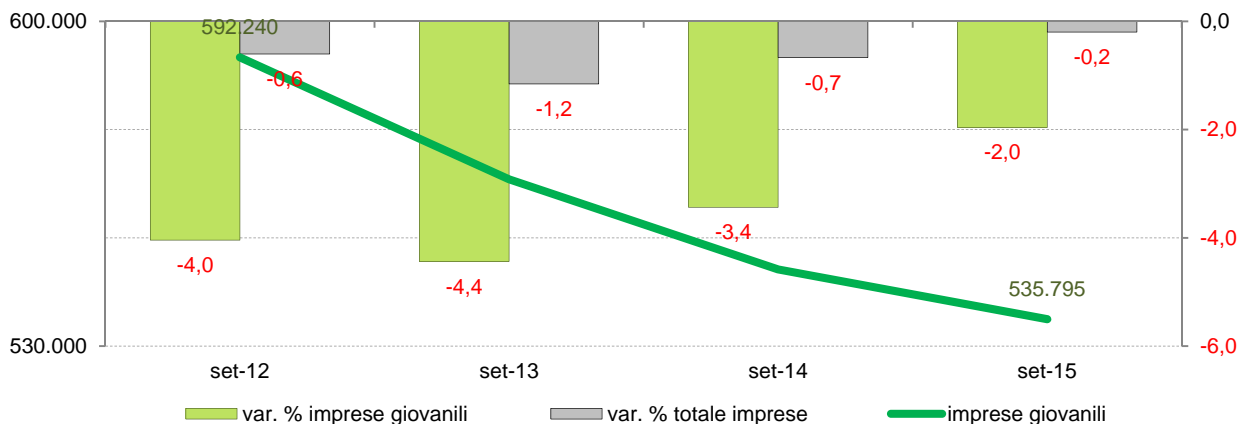
Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 4,5 per cento, pari a 1.206 unità, anche se la contrazione è risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-10,9 per cento, pari a 328 unità).

In merito, occorre notare che la caduta della consistenza delle società di persone continua a riflettere gli effetti dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata, che ha d'altro canto sostenuto la crescita delle società di capitale. Infatti, con un andamento opposto, le società di capitale hanno messo a segno un vero boom, con un incremento di 460 unità, pari a un +12,3 per cento, in gran parte determinato dalle società a responsabilità limitata. Infine, le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, sono diminuite del 2,5 per cento.

A livello nazionale, quasi tutte le tendenze appaiono più contenute. Quella complessiva negativa delle im-

2

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

prese giovanili risulta meno intensa rispetto a quella regionale. Alla pesante riduzione delle ditte individuali e alla caduta delle società di persone, si è affiancato un leggero calo delle cooperative e consorzi, ma tutti i movimenti sono stati più contenuti. Solo la consistenza delle società di capitale ha mostrato una crescita più rapida a livello nazionale.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra una minore presenza di società di capitali e una quota lievemente inferiore di cooperative e consorzi, mentre in regione hanno un maggiore rilievo le società di persone e un peso leggermente superiore le ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La crisi dei settori produttivi tradizionali ha colpito particolarmente le imprese giovanili e la loro riduzione è determinata soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni (-987 unità, -10,8 per cento), un settore che continua a essere in grande difficoltà. A questo si sono aggiunti, con una dinamica sensibilmente inferiore, i cali subiti dalle imprese dell'industria (-90 imprese, -3,4 per cento) e di quelle agricole (-69 imprese, -3,4 per cento). Al contrario si sviluppa l'insieme del settore dei servizi, che con 60 imprese in più, cresce dello 0,3 per cento (tab. 3).

Un maggiore dettaglio mette in luce come la tendenza negativa sia diffusa nella metà dei settori considerati. La lieve crescita nel settore dei servizi è il risultato di variazioni contrapposte. Tendono a ridursi le imprese del settore del commercio (-84 unità, -1,0 per cento), che risente della debolezza della domanda per consumi e della pressione sulle imprese marginali, al crollo delle costruzioni si è affiancata la caduta delle attività immobiliari (-28 unità, -3,6 per cento) e alla flessione nell'industria si è accompagnata una caduta delle imprese del trasporto e magazzinaggio (-42 unità, -4,9 per cento).

In senso opposto, il maggiore contributo positivo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile è venuto dalla crescita dei servizi di alloggio e ristorazione (+82 uni-

tà, +2,2 per cento). Si rileva poi l'aumento delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+46 unità, 4,7 per cento), per due terzi derivante da un sensibile incremento delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+17,7 per cento), ma per un terzo attribuibile a quelle di pubblicità e ricerche di mercato. Accelera leggermente la tendenza positiva delle imprese attive nei servizi alla persona (+44 unità, +2,9 per cento), ricomprese negli altri servizi (+42 unità, +2,3 per cento).

Crescono le imprese di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+37 unità, +2,9 per cento), attribuibile all'aumento dell'8,2 per cento delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (tra cui call center, agenzie di recupero crediti e informazioni commerciali, agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste e le attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi).

Infine sottolineiamo la rapida crescita delle imprese della sanità e assistenza sociale (+19,7 per cento, per 27 unità) un settore nel quale la rotta del sistema pubblico apre ampi spazi all'intrapresa privata, determinato per più della metà dalla crescita delle imprese di assistenza sociale residenziale (badanti).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi di alloggio e ristorazione (12,7 per cento), poi quello delle costruzioni (11,9 per cento), quindi quello delle attività finanziarie e assicurative (11,7 per cento) e quello del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,6 per cento).

Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle lotterie, scommesse e case da gioco (18,8 per cento), della pesca e acquacoltura (17,5 per cento), delle telecomunicazioni (17,0 per cento), dei servizi postali e attività di corriere (16,7 per cento), dei servizi per edifici e paesaggio (14,4 per cento), dei lavori di costruzione specializzati (13,94 per cento), e dei servizi di ristorazione (13,8 per cento in entrambi i casi).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono dati innan-

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-i-imprese-giovanili-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

zitutto dal complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e servizi alle imprese, poi dai servizi di alloggio e ristorazione, quindi dalle altre attività di servizi e infine dalle attività finanziarie e assicurative.

In dettaglio le imprese giovanili costituiscono oltre il 20 per cento del totale nelle divisioni dei servizi postali e attività di corriere, tra le attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco e nelle telecomunicazioni.

Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-7.675 unità, -7,9 per cento) e delle imprese agricole (-2.153 unità, -4,3 per cento), oltre che dalla flessione del commercio (-1.200 unità, -0,7 per cento) e dall'ampia riduzione delle attività manifatturiere (-939 unità, -2,7 per cento).

Al contrario sono aumentate, a livello nazionale, le imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (+1.136 unità, +4,7 per cento),

quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.033 unità, +1,8 per cento) e quelle della sanità e assistenza sociale (+3,7 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 4,9 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 3,8 punti), che comprendono i servizi alla persona, quindi per le imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (di 3,7 punti percentuali), per quelle dell'agricoltura (di 3,1 punti percentuali) e nel settore del commercio (di 3,1 punti). Al contrario l'importanza delle imprese giovanili risulta lievemente superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale solo nel settore delle costruzioni (tab. 4) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (7,4 punti percentuali).

Tab. 1. Imprese attive giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. 30 settembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	13.249	10,4	2,5	-577	-4,2	114.638	2,5	-114	-0,1	127.887	2,5	-691	-0,5
Basilicata	5.607	10,8	1,0	-261	-4,4	46.334	1,0	-303	-0,6	51.941	1,0	-564	-1,1
Calabria	23.272	14,9	4,3	-350	-1,5	132.893	2,9	1.571	1,2	156.165	3,0	1.221	0,8
Campania	66.080	14,0	12,3	141	0,2	406.284	8,8	3.168	0,8	472.364	9,2	3.309	0,7
Emilia-Romagna	33.185	8,1	6,2	-1.086	-3,2	378.821	8,2	-2.199	-0,6	412.006	8,0	-3.285	-0,8
Friuli-Venezia Giulia	7.334	7,9	1,4	-96	-1,3	85.032	1,8	-993	-1,2	92.366	1,8	-1.089	-1,2
Lazio	51.021	10,7	9,5	-424	-0,8	427.295	9,3	3.606	0,9	478.316	9,3	3.182	0,7
Liguria	12.928	9,4	2,4	-191	-1,5	124.703	2,7	-740	-0,6	137.631	2,7	-931	-0,7
Lombardia	75.512	9,3	14,1	-1.072	-1,4	740.318	16,0	2.318	0,3	815.830	15,8	1.246	0,2
Marche	13.536	8,8	2,5	-552	-3,9	139.637	3,0	-720	-0,5	153.173	3,0	-1.272	-0,8
Molise	3.371	10,9	0,6	-167	-4,7	27.587	0,6	111	0,4	30.958	0,6	-56	-0,2
Piemonte	39.331	9,9	7,3	-1.446	-3,5	356.317	7,7	-2.920	-0,8	395.648	7,7	-4.366	-1,1
Puglia	39.942	12,1	7,5	-1.063	-2,6	289.419	6,3	1.126	0,4	329.361	6,4	63	0,0
Sardegna	14.654	10,3	2,7	-398	-2,6	128.283	2,8	42	0,0	142.937	2,8	-356	-0,2
Sicilia	49.280	13,4	9,2	-1.579	-3,1	317.736	6,9	-2.281	-0,7	367.016	7,1	-3.860	-1,0
Toscana	34.265	9,6	6,4	-694	-2,0	322.816	7,0	186	0,1	357.081	6,9	-508	-0,1
Trentino-Alto Adige	8.511	8,4	1,6	101	1,2	92.954	2,0	45	0,0	101.465	2,0	146	0,1
Umbria	7.575	9,3	1,4	-233	-3,0	73.724	1,6	-140	-0,2	81.299	1,6	-373	-0,5
Valle d'aosta	1.089	9,5	0,2	-8	-0,7	10.384	0,2	-271	-2,5	11.473	0,2	-279	-2,4
Veneto	36.053	8,2	6,7	-761	-2,1	403.149	8,7	-956	-0,2	439.202	8,5	-1.717	-0,4
Italia	535.795	10,4	100,0	-10.716	-2,0	4.618.324	100,0	536	0,0	5.154.119	100,0	-10.180	-0,2

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive giovanili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 settembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	4.213	5,1	12,7	460	12,3	78.826	20,8	1.417	1,8	83.039	20,2	1.877	2,3
Società di persone	2.693	3,2	8,1	-328	-10,9	80.286	21,2	-1.815	-2,2	82.979	20,1	-2.143	-2,5
Ditte individuali	25.802	10,9	77,8	-1.206	-4,5	210.590	55,6	-1.874	-0,9	236.392	57,4	-3.080	-1,3
Altre forme societarie	477	5,0	1,4	-12	-2,5	9.119	2,4	73	0,8	9.596	2,3	61	0,6
Totale	33.185	8,1	100,0	-1.086	-3,2	378.821	100,0	-2.199	-0,6	412.006	100,0	-3.285	-0,8
Italia													
Società di capitale	72.953	7,0	13,6	7.620	11,7	967.506	20,9	25.783	2,7	1.040.459	20,2	33.403	3,3
Società di persone	38.990	4,6	7,3	-4.308	-9,9	800.363	17,3	-16.172	-2,0	839.353	16,3	-20.480	-2,4
Ditte individuali	414.695	13,2	77,4	-13.957	-3,3	2.730.911	59,1	-11.443	-0,4	3.145.606	61,0	-25.400	-0,8
Altre forme societarie	9.157	7,1	1,7	-71	-0,8	119.544	2,6	2.368	2,0	128.701	2,5	2.297	1,8
Totale	535.795	10,4	100,0	-10.716	-2,0	4.618.324	100,0	536	0,0	5.154.119	100,0	-10.180	-0,2

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 settembre 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.977	3,3	6,0	-69	-3,4	57.941	15,3	-1.075	-1,8	59.918	14,5	-1.144	-1,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	-1	-50,0	175	0,0	-4	-2,2	176	0,0	-5	-2,8
Attività manifatturiere	2.496	5,5	7,5	-93	-3,6	42.700	11,3	-653	-1,5	45.196	11,0	-746	-1,6
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	26	3,3	0,1	-4	-13,3	759	0,2	34	4,7	785	0,2	30	4,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	32	5,3	0,1	8	33,3	567	0,1	10	1,8	599	0,1	18	3,1
Costruzioni	8.167	11,9	24,6	-987	-10,8	60.578	16,0	-577	-0,9	68.745	16,7	-1.564	-2,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	8.449	9,0	25,5	-107	-1,3	85.556	22,6	-636	-0,7	94.005	22,8	-743	-0,8
Trasporto e magazzinaggio	816	5,6	2,5	-42	-4,9	13.675	3,6	-320	-2,3	14.491	3,5	-362	-2,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3.754	12,7	11,3	82	2,2	25.811	6,8	93	0,4	29.565	7,2	175	0,6
Servizi di informazione comunicazione	781	9,1	2,4	-10	-1,3	7.776	2,1	111	1,4	8.557	2,1	101	1,2
Attività finanziarie e assicurative	1.016	11,7	3,1	-11	-1,1	7.688	2,0	85	1,1	8.704	2,1	74	0,9
Attività immobiliari	748	2,7	2,3	-28	-3,6	26.511	7,0	-180	-0,7	27.259	6,6	-208	-0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.034	6,7	3,1	46	4,7	14.443	3,8	148	1,0	15.477	3,8	194	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.304	11,6	3,9	37	2,9	9.916	2,6	442	4,7	11.220	2,7	479	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	5	0,0	3	150,0	5	0,0	3	150,0
Istruzione	78	5,0	0,2	15	23,8	1.473	0,4	37	2,6	1.551	0,4	52	3,5
Sanita' e assistenza sociale	164	7,3	0,5	27	19,7	2.074	0,5	97	4,9	2.238	0,5	124	5,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	430	7,7	1,3	5	1,2	5.189	1,4	109	2,1	5.619	1,4	114	2,1
Altre attività di servizi	1.884	10,6	5,7	42	2,3	15.864	4,2	78	0,5	17.748	4,3	120	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	3	60,0	0,0	2	200,0	2	0,0	1	100,0	5	0,0	3	150,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.c.	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.	0	0,0	0	n.c.
Imprese non classificate	25	17,5	0,1	2	8,7	118	0,0	-2	-1,7	143	0,0	0	0,0
Totale	33.185	8,1	100,0	-1.086	-3,2	378.821	100,0	-2.199	-0,6	412.006	100,0	-3.285	-0,8

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 4. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Italia, 30 settembre 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	47.969	6,4	9,0	-2.153	-4,3	704.346	15,3	-8.215	-1,2	752.315	14,6	-10.368	-1,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	86	2,6	0,0	5	6,2	3.233	0,1	-107	-3,2	3.319	0,1	-102	-3,0
Attività manifatturiere	34.445	6,8	6,4	-939	-2,7	468.608	10,1	-5.515	-1,2	503.053	9,8	-6.454	-1,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	478	4,5	0,1	-9	-1,8	10.077	0,2	612	6,5	10.555	0,2	603	6,1
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	706	7,2	0,1	54	8,3	9.131	0,2	115	1,3	9.837	0,2	169	1,7
Costruzioni	89.400	11,7	16,7	-7.675	-7,9	675.657	14,6	-6.402	-0,9	765.057	14,8	-14.077	-1,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	170.257	12,0	31,8	-1.200	-0,7	1.243.105	26,9	770	0,1	1.413.362	27,4	-430	-0,0
Trasporto e magazzinaggio	11.203	7,3	2,1	-230	-2,0	141.669	3,1	-1.786	-1,2	152.872	3,0	-2.016	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	57.024	15,3	10,6	1.033	1,8	316.105	6,8	4.709	1,5	373.129	7,2	5.742	1,6
Servizi di informazione comunicazione	13.166	11,4	2,5	83	0,6	102.674	2,2	1.969	2,0	115.840	2,2	2.052	1,8
Attività finanziarie e assicurative	15.180	13,3	2,8	-142	-0,9	98.748	2,1	1.687	1,7	113.928	2,2	1.545	1,4
Attività immobiliari	9.530	3,8	1,8	-255	-2,6	239.404	5,2	532	0,2	248.934	4,8	277	0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.662	8,9	2,9	-138	-0,9	160.887	3,5	1.861	1,2	176.549	3,4	1.723	1,0
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	25.271	15,3	4,7	1.136	4,7	139.903	3,0	6.230	4,7	165.174	3,2	7.366	4,7
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,3	0,0	1	n.c.	77	0,0	17	28,3	78	0,0	18	30,0
Istruzione	1.668	6,4	0,3	15	0,9	24.272	0,5	662	2,8	25.940	0,5	677	2,7
Sanita' e assistenza sociale	2.975	8,7	0,6	106	3,7	31.178	0,7	1.161	3,9	34.153	0,7	1.267	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	7.837	12,5	1,5	-173	-2,2	54.652	1,2	1.090	2,0	62.489	1,2	917	1,5
Altre attività di servizi	32.472	14,5	6,1	-79	-0,2	192.116	4,2	1.680	0,9	224.588	4,4	1.601	0,7
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	4	23,5	0,0	0	0,0	13	0,0	3	30,0	17	0,0	3	21,4
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	6	0,0	2	50,0	6	0,0	2	50,0
Imprese non classificate	461	15,8	0,1	-156	-25,3	2.463	0,1	-539	-18,0	2.924	0,1	-695	-19,2
Totale	535.795	10,4	100,0	-10.716	-2,0	4.618.324	100,0	536	0,0	5.154.119	100,0	-10.180	-0,2

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-dellartigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>